

PARROCCHIE
ASCENSIONE DEL SIGNORE, GESÙ REDENTORE, LA PENTECOSTE,
SS. NOME DI MARIA E SANT'IGNAZIO DI LOYOLA.

Incontri di formazione biblica

LA FRATERNITÀ

"Propongo che nel prossimo anno pastorale
ci si concentri sul tema della FRATERNITÀ,
da intendersi come dono che riceviamo da Gesù"
(da Lettera pastorale sul futuro delle Chiese di Torino e di Susa
di mons. Roberto Repole)



1° incontro: la paternità di Dio fonte della fraternità

Lunedì 6 Novembre - orari alle 15:30 e alle 21:00

presso la parrocchia Ss. Nome di Maria



2° incontro: Fraternità come dono di Gesù

Lunedì 20 Novembre - orari alle 15:30 e alle 21:00

presso la parrocchia Ascensione

3° incontro: Fraternità realtà non solo spirituale

Lunedì 4 Dicembre - orari alle 15:30 e alle 21:00

presso la parrocchia Gesù Redentore

Questi incontri sono validi anche per i ministri straordinari
dell'eucarestia che devono rinnovare la formazione.

Letture di domenica 29 ottobre

Esodo 22,20-26; Salmo 17; ITessalonicesi 1,5-10; Matteo 22,34-40

ASCENSIONE DEL SIGNORE
Torino, Via Bonfante n. 3
Tel. 011 311 5422
ascensione.to@gmail.com

Cell. 329 98 35 790
www.ascensione-pentecoste.it
redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE
Torino, Via Filadelfia n. 237/11
Tel. 011 311 48 68
parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Ascensione

408

Pentecoste

Domenica 22 ottobre 2023



Il brano di Vangelo che ci viene proposto questa domenica termina con la frase: "Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio".

Valutiamo allora cosa appartiene a Dio e cosa non gli appartiene? Nulla, tutto è Suo.

Tutte le cose ricevono vita dall'amore di Dio, troppo spesso consideriamo una nostra proprietà i beni

della terra, ma come ci insegna papa Francesco, nella tomba non ci portiamo nulla di nostro perché noi non siamo padroni di nulla, tutto ci è stato affidato e dobbiamo averne la massima cura.

Nella prima lettura il profeta Isaia ripete "Io sono il Signore e non c'è alcun altro fuori di me", gli uomini non potranno mai usurpare quello che Dio ha fatto.

LA PAROLA RISUONA

Isaia 45,1-6; Salmo 95;

ITessalonicesi 1,1-5; Matteo 22,15-21

Quante volte pensiamo di essere veramente liberi accantonando Dio, allontanandoci da Lui, seguendo solo le nostre idee e la nostra volontà senza obblighi né ordini.

Quando scompare Dio l'uomo diventa piccolo, perde lo splendore di Dio sul suo volto e la sua vita diventa vuota.

Se ci leghiamo ai "Cesare" del mondo ci verrà tolta la libertà; solo uniti al Cristo diventiamo moneta viva da spendere ogni giorno donandoci come Lui ci ha insegnato a fare. Oggi è la GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE, in questo giorno

vogliamo rinnovare il nostro impegno e la gioia di spenderci per gli altri dicendo con coraggio e fiducia "Eccomi manda me".

Tutto questo è fattibile anche senza fare tanti chilometri, ma testimoniando ogni giorno con la nostra vita quanto è bello e quanto ci rende liberi essere AMICI DI GESÙ come insegniamo ai nostri bambini del catechismo che oggi iniziano un nuovo anno alla scoperta di tutte le belle cose che Gesù ha da insegnarci ogni giorno della nostra vita.

Claudia



In questo tiepido autunno sono ancora nel mio "buen retiro", un'oasi di pace adesso che il traffico estivo è quasi sparito. La maestosa catena di montagne che mi sta davanti, purtroppo solo con piccolissime lingue di neve, sembrano testimoniare l'immensa grandezza del Creato. Questa bucolica atmosfera non impedisce però l'invasione di mille drammatiche domande che si affollano nella mia mente.

Di colpo la bellezza intorno a me si trasforma, come se un malefico stregone si fosse impadronito della mia serenità (alle volte mi stupisco pure io del mio essere bucolico!).

Tornando serio mi chiedo, come tante volte mi sono chiesto, come possa l'uomo essere così stupido, così cattivo, così feroce, tanto da mettere in dubbio la sua origine divina.

Papa Francesco all'Angelus di domenica ha fatto l'ennesima implorazione: "Per favore, non si versi altro sangue innocente, né in Terra Santa, né in Ucraina o in qualsiasi altro luogo! Basta! Le guerre sono sempre una sconfitta, sempre! **La preghiera è la forza mite e santa da opporre alla forza diabolica dell'odio, del terrorismo e della guerra.**"

Il Papa si rivolge all'uomo con la speranza che questi si ricordi cosa aveva detto Dio nella creazione: «*Poi Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza, e abbia dominio sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutta la terra e su tutti i rettili che strisciano sulla*

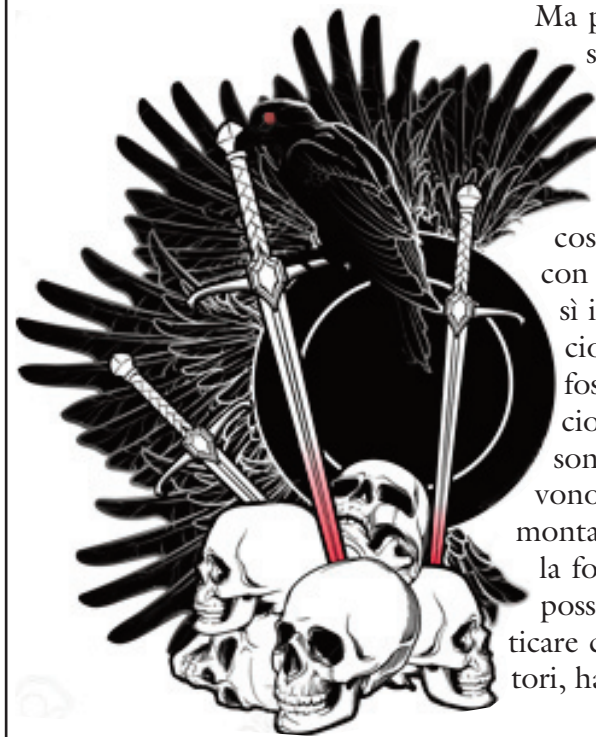
terra". E Dio creò l'uomo a sua immagine; lo creò a immagine di Dio; li creò maschio e femmina. Dio li benedisse; e disse loro: "Crescete e moltiplicatevi, riempite la terra e rendetevi la soggetta, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sopra ogni animale che si muove sulla terra".» (Gen 1,26-28)

Cosa ci sia di somiglianza con Dio in questi feroci assassini qualche prete me lo dovrebbe spiegare perché io proprio non ne vedo.

In una trasmissione radiofonica ho sentito dire da un'illustre studioso (o giornalista) che non esiste il diavolo o meglio, che il diavolo non ha più bisogno di esistere in quanto l'uomo ne rappresenta la versione peggiore.

Senza infilarmi in questioni teologiche di cui non ho la minima preparazione e senza voler essere blasfemo, non mi sento di essere in disaccordo con l'illustre giornalista.

Purtroppo questo odio, questi stragi non sono una novità. È dall'inizio della nascita dell'umanità che si ripetono in forma più o meno grave e la Bibbia ne racconta un numero impressionante, tanti compiuti proprio dal "popolo eletto". Certo, sono storie da leggere pensando al momento storico e alla mentalità di popoli abbastanza primitivi, ma tant'è che quelle guerre sono avvenute e quasi sempre per annientare e prevaricare il nemico del momento. Non è che andando avanti nei secoli le cose siano andate meglio, la storia recente ne è la conferma.



Ma perché si continua? Cosa e chi spinge a massacrare bambini, anziani, inermi, gente che chiede solo di fare una vita normale nella propria famiglia con figli e nipoti, in una casa costruita mattone dopo mattone con le proprie mani? Poi c'è il tifo, sì il tifo come nelle partite di calcio, come se le opposte fazioni fossero mostruose squadre di calcio: "Ammazzate tutti quelli che sono dalla parte del mare! No, devono morire tutti quelli vicino alle montagne!" Ecco, come dice il Papa, la forza diabolica dell'odio prende possesso dell'uomo facendo dimenticare che le guerre non hanno vincitori, hanno solo morti.

*La terza testimonianza dei giovani
delle nostre due Comunità, che hanno partecipato ai campi
dell'estate appena trascorsa, ragazzi e ragazze che vanno
dalle elementari alle superiori.
Continuiamo con il racconto degli animatori
della 3^a media.*

CRESCERE CON I CAMPI ESTIVI

Campo di 3^a media

In questa estate 2023, il gruppo di terza media di Ascensione e Pen-Pentecoste si è ritrovato insieme per affrontare il consueto campo in montagna in una località nuova, una frazione di Garessio, più precisamente a Mindino.



Erano presenti 16 ragazzi accompagnati da 6 animatori, 1 coordinatore, 2 cuochi e l'immane don Ilario.

Il tema del campo riguardava il concetto di burattini, di come noi nelle nostre vite e nei rapporti con gli altri veniamo manipolati oppure manipoliamo. Partendo da questi punti siamo arrivati all'analisi su larga scala del concetto di libertà, il quale ci porta al titolo che abbiamo dato al nostro campo "Burattini o Ragazzi?" inteso come ragazzi liberi di scegliere e della responsabilità che ne deriva. Sia animati sia animatori si sono messi in gioco per prendere un po' più di coscienza su questa parola semplice, ma dal significato profondissimo ed importantissimo.

Noi del campo ci portiamo a casa sicuramente i legami costruiti con i nostri animati che speriamo di fortificare con l'inizio delle attività e le riflessioni profonde affrontate insieme, senza dimenticare i sorrisi che non bastano mai.

Gli animatori di 3^a media

GMG - LISBONA 2023



La giornata mondiale dei giovani è stata indubbiamente un'esperienza che ha segnato tutti noi nel profondo. Siamo partiti i primi giorni di agosto ed eravamo un gruppo di quasi venti giovani (militanti GiOC).

Molti di noi erano di zone diverse di Torino e non ci conoscevamo tutti, ma questo non ci ha impedito di goderci a pieno il viaggio, anzi abbiamo creato nuove amicizie e fatto un vero e proprio gioco di squadra. Insieme abbiamo passato momenti belli e meno belli, il viaggio infatti non è stato semplice abbiamo percorso tanta strada e camminato molto insieme a tutti gli altri pellegrini provenienti da diversi paesi. Siamo partiti da Milano e siamo atterrati a Siviglia dove abbiamo trascorso la prima notte in un ostello e il giorno dopo siamo partiti per Lisbona. Dopo un paio di ore in macchina siamo arrivati in città e l'atmosfera che abbiamo respirato era incredibile. Le strade erano piene di gruppi di giovani che sventolavano le bandiere del proprio paese, provenienti da tutto il mondo. Nonostante le lingue e le culture diverse, le emozioni che abbiamo provato erano le stesse e tutti eravamo lì per lo stesso motivo, spinti dalla fede e dall'amore che hanno per tutti noi un linguaggio universale. Il giorno seguente siamo giunti alla destinazione finale del pellegrinaggio, Campo da Graça, dove papa Francesco ha guidato la veglia; la notte abbiamo dormito tutti insieme sul luogo della veglia all'aperto e ci siamo svegliati all'alba, insieme a tutti gli altri pellegrini, per poi assistere alla messa di chiusura. Vedere e sentire parlare papa Francesco è stata un'emozione unica, per molti di noi era la prima volta ed indubbiamente il momento del suo arrivo è qualcosa che non dimenticheremo mai.

L'ultimo giorno abbiamo soggiornato presso la sede della GiOC di Lisbona dove abbiamo conosciuto alcuni militanti della zona e con i quali abbiamo condiviso la serata visitando insieme la città.

Il pellegrinaggio non è stato per nulla semplice, tutti abbiamo faticato tanto, ma alla fine ci siamo sempre fatti forza a vicenda e ne è valsa la pena e ci siamo sentiti molto grati e fortunati nell'aver avuto la possibilità di partecipare a questo viaggio.

Sara R.

AVVISI

Sabato 28 e domenica 29 ottobre dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,30, presso La Pentecoste e l'Ascensione, la GiOC organizza la Raccolta di abiti usati.